

*Provincia di Oristano*

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

© ANCREL

L'ORGANO DI REVISIONE


## Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 .



## Provincia di Oristano

### L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 75 del 13/11/2017

#### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

#### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017 della provincia di Oristano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Oristano 13 NOVEMBRE 2017

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows a circular blue stamp of the Provincial Council of Oristano, Office of the Auditor. The stamp contains the text: "COMUNE DI ORISTANO", "CONSIGLIO PROVINCIALE", "UFFICIO DEL REVISORE", "ARCONET", "ARMONIZZAZIONE CONTABILE ENTI TERRITORIALI". There are three handwritten signatures in blue ink over the stamp and below it.

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 .....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017 .....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa .....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna .....	17
8. Verifica della coerenza esterna .....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017.....	22
A) ENTRATE.....	22
B) SPESE.....	22
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	26
Spese di personale.....	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	28
(art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	28
Spese per acquisto beni e servizi.....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	29
Fondo di riserva di competenza .....	32
Fondi per spese potenziali.....	32
Fondo di riserva di cassa.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI .....	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO .....	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	37
CONCLUSIONI .....	39

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

### ***I sottoscritti***

Dott.ssa Giuseppina Uda, presidente del collegio,

Dottor Carmine Mannea, componente

Ragioniera Paola Leo, componente

**revisori** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL e nominati con delibera dell'amministratore straordinario n°21 del 26 giugno 2015;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2017, approvato dall'amministratore straordinario in data 25/10/2017 con deliberazione n.107/2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il bilancio di previsione 2017;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per il bilancio di previsione 2017;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per il bilancio di previsione 2017;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011; 
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - a) il rendiconto di gestione deliberato e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione,
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - b)le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi. 
  - c)la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);



- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
  - i seguenti documenti necessari per l'espressione del parere:
    - e) il documento unico di programmazione (DUP) contenente:
      - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
      - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
      - deliberazione dell'amministratore straordinario n°57 del 30/05/2017 avente ad oggetto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008); revisione 2017 e indirizzi per l'alienazione
      - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001)

non sono stati prodotti gli atti relativamente a :

Programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;

deliberazioni o atti con previsione del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

deliberazioni o atti con previsione del limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);

deliberazioni o atti con previsione dei limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010, dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso nella proposta di deliberazione di approvazione al bilancio di previsione (proposta n°2921/2017) dal DIRIGENTE del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016 e aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'amministratore straordinario ha approvato con delibera n 101 del 02/10/2017 il rendiconto per l'esercizio 2016. R

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 72 in data 27/09/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.
- Sono state riscontrate criticità legate alla riclassificazione dei conti dello stato patrimoniale e del conto economico nonché la mancata predisposizione e approvazione della nota integrativa al 31/12/2016.

La gestione dell'anno 2016

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Tab001

	<b>31/12/2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	33.824.474,78
di cui:	
a) Fondi vincolati	22.063.013,63
b) Fondi accantonati	7.600.539,32
c) Fondi destinati ad investimento	2.658.891,39
d) Fondi liberi	1.502.030,44
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>33.824.474,78</b>

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

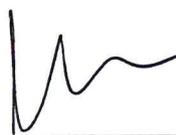
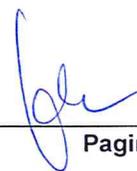
Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Tab003

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Disponibilità	32.325.067,50	32.249.221,00	37.866.216,08
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	17.902,50
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata solamente al 31/12/2016, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere dal 2016.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2017

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per il 2017 confrontate con il rendiconto 2016 sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Tab004

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.511.588,63	667.431,68	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	31.105.872,06	32.872.199,80	1.241.435,50	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	19.686.795,77	4.284.043,53	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.005.790,41	7.466.000,00	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	11.812.635,67	13.339.602,58	0,00	0,00
3	Entrate extratributarie	557.820,09	841.799,28	0,00	0,00
4	Entrate in conto capitale	3.169.800,00	6.156.500,00	0,00	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.708.491,43	7.925.000,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>24.254.537,60</b>	<b>35.728.901,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>76.558.794,06</b>	<b>73.552.576,87</b>	<b>1.241.435,50</b>	<b>0,00</b>

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONT O 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISI ONI ANNO 2019	
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00	
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	25.838.806,27	24.828.095,54	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	667.431,68	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	667.431,68	0,00	0,00	0,00
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	49.617.484,16	40.083.132,41	1.241.435,5 0	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	31.630.764,30	0	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	32.872.199,80	1.241.435,50	0,00	0,00
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREM. DI ATT. FINANZ</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	1.402.582,00	716.348,92	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER C/ TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	7.111.000,00	7.925.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>83.969.872,43</b>	<b>73.552.576,87</b>	<b>1.241.435,5 0</b>	<b>0,00</b>
		di cui già impegnato*	<b>0,00</b>	<b>32.298.195,98</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>33.539.631,48</b>	<b>1.241.435,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>83.969.872,43</b>	<b>73.552.576,87</b>	<b>1.241.435,5 0</b>	<b>0,00</b>
		di cui già impegnato*	<b>0,00</b>	<b>32.298.195,98</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>33.539.631,48</b>	<b>1.241.435,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

## 2. Previsioni di cassa

Tab 007

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>37.866.216,08</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.658.444,42
2	Trasferimenti correnti	14.729.243,24
3	Entrate extratributarie	877.598,75
4	Entrate in conto capitale	39.555.863,64
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.661.082,27
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.954.315,38
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>71.436.547,70</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>109.302.763,78</b>

Tab008

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	26.084.428,67
2	Spese in conto	43.253.931,13
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	716.348,92
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.561.977,37
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>77.616.686,09</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>-</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 17.902,50

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nei seguenti prospetti:

Tab009

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOL O	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP. 2017	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			0,00	37.866.216,08
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 192.444,42	€ 7.466.000,00	€ 7.658.444,42	€ 7.658.444,42
2	Trasferimenti correnti	€ 1.389.640,66	€ 13.339.602,58	€ 14.729.243,24	€ 14.729.243,24
3	Entrate extratributarie	€ 35.799,47	€ 841.799,28	€ 877.598,75	€ 877.598,75
4	Entrate in conto capitale	€ 33.399.363,64	€ 6.156.500,00	€ 39.555.863,64	€ 39.555.863,64
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		€ -	€ -	€ -
6	Accensione prestiti	€ 1.661.082,27	€ -	€ 1.661.082,27	€ 1.661.082,27
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		€ -	€ -	€ -
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 29.315,38	€ 7.925.000,00	€ 7.954.315,38	€ 6.954.315,38
	<b>TOTALE TITOLI</b>	€ 36.707.645,84	€ 35.728.901,86	€ 72.436.547,70	€ 71.436.547,70
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	€ 36.707.645,84	€ 35.728.901,86	€ 72.436.547,70	€ 109.302.763,78

Tab010

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOL O	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP. 2017	TOTALE	PREV. CASSA
1	SPESE CORRENTI	€ 1.538.495,07	€ 24.828.095,54	€ 26.366.590,61	€ 26.084.428,67
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 5.034.283,22	€ 40.083.132,41	€ 45.117.415,63	€ 43.253.931,13
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		€ -	€ -	€ -
4	RIMBORSO DI PRESTITI		€ 716.348,92	€ 716.348,92	€ 716.348,92
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		€ -	€ -	€ -
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 636.977,37	€ 7.925.000,00	€ 8.561.977,37	€ 7.561.977,37
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	€ 7.209.755,66	€ 73.552.576,87	€ 80.762.332,53	€ 77.616.686,09
	<b>SALDO DI CASSA</b>				€ 31.686.077,69

### 3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Tab011

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		37.866.216,08		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	667.431,68	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	21.647.401,86	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	24.828.095,54	0,00	0,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		52.681,80	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	716.348,92	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-3.229.610,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Tab012

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	3.466.572,73	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>236.961,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

## 5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 non è conseguibile se non l'applicazione dell'avanzo di amministrazione a copertura dello squilibrio di € 3.515.012,81  
Tab015

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	33.539.631,48	0,00	0,00
Titolo 1	7.466.000,00	0,00	0,00
Titolo 2	13.339.602,58	0,00	0,00
Titolo 3	841.799,28	0,00	0,00
Titolo 4	6.156.500,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>61.343.533,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Tab016

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	24.775.413,74	0,00	0,00
Titolo 2	40.083.132,41	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>64.858.546,15</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Differenza	<b>-3.515.012,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica in forma semplice:

indicazione sui risultati riportati nel quadro generale riassuntivo,

criteri di valutazione per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa con cenni in relazione alle spese correnti e a rimborsi prestiti, al rimborso delle rate di mutui, agli accantonamenti e alle spese di investimento.

La nota integrativa, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 deve contenere in maniera esaustiva le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione (anche presunto) al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli

derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti ove presenti e comunque in assenza occorre evidenziare l'assenza delle garanzie prestate;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ove presenti e comunque in assenza occorre evidenziare l'assenza;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Tenuto conto che la Nota integrativa è un documento importante e utile alla comprensione degli elementi del bilancio, si suggerisce una attenta e puntuale predisposizione sia per il rendiconto 2017 che per il bilancio di previsione 2018.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per 2017 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale e annuale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### 7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato approvato dall'amministratore straordinario con proprio atto n. 104 del 19/10/2017 dando informazioni semplici e in linea con lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

#### 7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

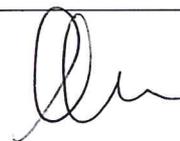
##### 7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto tenendo conto delle indicazioni e degli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed è stato adottato dall'amministratore straordinario con atto n°51 del 25/05/2017

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;



- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione ;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, l'Ente deve provvedere all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore deve approvare uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale deve essere perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione con il bilancio, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto deliberazione dell'amministratore straordinario n°40 del 18/04/2017

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale e conferma la presa d'atto del divieto delle assunzioni.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

 La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011**

L'ente non si è dotato di uno specifico piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Si rammenta che sullo stesso piano l'organo di revisione deve esprimere parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL,

### **7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato adottato con deliberazione n°57 del 30/05/2017 e risulta facente parte del DUP 2017. Si rammenta che sullo stesso piano l'organo di revisione deve esprimere parere obbligatorio quale strumento di programmazione ma non è stato sottoposto all'attenzione del collegio.

## 8. Verifica della coerenza esterna

### 8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del



triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo negativo così determinato: Tab017

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	667.431,68	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	32.872.199,80	1.241.435,50	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>33.539.631,48</b>	<b>1.241.435,50</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>7.466.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>13.339.602,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>841.799,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>6.156.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	24.828.095,54	0,00	0,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	52.681,80	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>24.775.413,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	38.841.696,91	1.241.435,50	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.241.435,50	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>40.083.132,41</b>	<b>1.241.435,50</b>	<b>0,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>-3.515.012,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI  
ANNO 2017**

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2017 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

 L'organo di revisione prende atto che l'ente *non ha* provveduto ad adeguare le tariffe della I.P.T. e della T.E.F.A. ritenendo evidentemente applicabili le tariffe adottate con deliberazioni n°197 e n°198 del 15/11/2011.

A tal fine il collegio osserva la necessità di richiamare quantomeno l'atto del 2011 o in alternativa di adottare prima della approvazione del Bilancio di previsione 2017 le tariffe su indicate.

**B) SPESE**

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

Tab023

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	6.424.889,37	6.656.716,90		
		2				
	2 - Segreteria generale	1	697.524,00	729.427,60		
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	400.105,00	369.032,00		
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	35.150,00	65.509,00		
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	1.394.530,26	1.658.053,78		
		2				
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	752.543,41	754.139,98		
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1		5.000,00		
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	23.980,00	68.692,00		
	2					
9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1					
10 - Risorse umane	1	3.622.127,72	3.500.533,75			
11 - Altri Servizi Generali	1	1.274.889,19	1.860.013,22			
	2					
<b>Totale Missione 1</b>			<b>14.625.738,95</b>	<b>15.668.118,23</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	<b>Totale Missione 2</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1				
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
<b>Totale Missione 3</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1				
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	6.040.025,87	6.367.412,98		
		2				
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	997.043,73	1.115.000,00		
	7- Diritto allo studio	1	10.293,00			
<b>Totale Missione 4</b>			<b>7.047.362,60</b>	<b>7.482.412,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	824.796,33	435.846,90		
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	200.155,86	160.504,99		
		2				
	<b>Totale Missione 5</b>		<b>1.024.952,19</b>	<b>596.351,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	50.000,00	50.000,00		
		2				
	2 - Giovani	1				
		2				
	<b>Totale Missione 6</b>		<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	457.153,12	200.300,00		
		2				
	<b>Totale Missione 7</b>		<b>457.153,12</b>	<b>200.300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1				
		2				
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2				
	<b>Totale Missione 8</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	3.519.327,74	1.577.072,42		
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	2.297.865,24	2.139.364,62		
		2				
	3 - Rifiuti	1				
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1				
		2				
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	885.079,71	1.028.245,82		
		2				
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	875.788,20	62.537,29			
	2					
	<b>Totale Missione 9</b>		<b>7.402.272,69</b>	<b>4.744.682,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

*Handwritten mark*

*Handwritten signature*

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
	4 - altre modalità trasporto	1	17.430,00	35.781,00		
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	41.609.845,26	34.952.552,57		
		2				
	<b>Totale Missione 10</b>		<b>41.627.275,26</b>	<b>34.985.283,57</b>	<b>1.241.435,50</b>	<b>0,00</b>
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	16.980,00	31.722,00		
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	<b>Totale Missione 11</b>		<b>16.980,00</b>	<b>31.722,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1				
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	92.538,34			
		2				
	3- Interventi per anziani	1				
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	90.537,49			
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1				
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	206.249,00	67.131,00		
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1				
	2					
<b>Totale Missione 12</b>		<b>389.324,83</b>	<b>67.131,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

*Ad*

*blu*

*[Signature]*

13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	<b>Totale Missione 13</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	9.200,00	8.160,00		
	<b>Totale Missione 14</b>		<b>9.200,00</b>	<b>8.160,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	1.911.980,22	2.603,18		
		2	5.146,56	97.325,88		
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	<b>Totale Missione 15</b>		<b>1.917.126,78</b>	<b>99.929,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	<b>Totale Missione 16</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	<b>Totale Missione 17</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	<b>Totale Missione 18</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	<b>Totale Missione 19</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	205,01	204.480,14		
	2 - FCDE	1	86.000,00	52.681,80		
	3 - Altri fondi	1				
	<b>Totale Missione 20</b>		<b>86.205,01</b>	<b>257.161,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		802.699,00	719.974,42		
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	1.402.582,00	716.348,92		
	<b>Totale Missione 50</b>		<b>2.205.281,00</b>	<b>1.436.323,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5				
	<b>Totale Missione 60</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	7.111.000,00	7.925.000,00		
	<b>Totale Missione 99</b>		<b>7.111.000,00</b>	<b>7.925.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE SPESA</b>			<b>83.969.872,43</b>	<b>73.552.576,87</b>	<b>1.241.435,50</b>	<b>0,00</b>

### C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni l'esercizio 2017 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Tab024

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Prev 2018	Prev 2019
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>				
101	Redditi da lavoro dipendente	10.552.720,90	7.987.318,77		
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	768.076,82	613.447,25		
103	Acquisto di beni e servizi	5.847.092,91	6.460.758,77		
104	Trasferimenti correnti	7.375.967,09	7.919.962,91		
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	802.698,90	761.250,85		
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.500,00	117.825,88		
110	Altre spese correnti	307.422,02	967.531,11		
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>25.667.478,64</b>	<b>24.828.095,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per il 2017, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.769.678,05;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

## Tab025

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	13.177.424,62	7.987.318,77		
Spese macroaggregato 103	79.814,00			
Irap macroaggregato 102	689.977,00	471.675,96		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>13.947.215,62</b>	<b>8.458.994,73</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	3.177.537,57	970.768,12		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>10.769.678,05</b>	<b>7.488.226,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

2

Come puo' evincersi dalla tabella soprariportata la spesa del personale prevista per il 2017 si è ridotta in maniera consistente per effetto del blocco delle assunzione messo in atto dal quadro normativo attuale e da scelte dell'amministratore straordinario attuate fin dal 2015.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma**  
**(art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non si è dotato di un atto regolamentare per gli incarichi di collaborazione autonoma e non ha attuato alcun atto che evidenzi la volontà di un utilizzo, sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente deve in tal caso pubblicare il regolarmente nel sito istituzionale e i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per il 2017 rispettano i seguenti limiti:

## Tab026

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	243.538,00	80,00%	48.707,60			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	971.602,15	80,00%	194.320,43			
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	106.312,41	50,00%	53.156,21	24.100,00		
Formazione	78.592,00	50,00%	39.296,00	64.646,00		
<b>Totale</b>	<b>1.400.044,56</b>		<b>335.480,24</b>	<b>88.746,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e

agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi. Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per il 2017 risulta come dai seguenti prospetti:

Tab027

Esercizio finanziario 2017						
TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)	
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.088.000,00	52.639,20	52.639,20	0,00	4,84%	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	13.339.602,58	0,00	0,00	0,00	0,00%	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	684.861,06	42,60	42,60	0,00	0,01%	
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.156.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>21.268.963,64</b>	<b>52.681,80</b>	<b>52.681,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,25%</b>	
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	15.112.463,64	52.681,80	52.681,80	0,00	0,35%	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6.156.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	

Tab028

Esercizio finanziario 2018						
TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)	
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>	
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	

Tab029

Esercizio finanziario 2019						
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)	
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>	
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	

## Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 204.480,14

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

## Fondi per spese potenziali

Nel presente bilancio non sono previsti accantonamenti per le passività potenziali:

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

*a) accantonamenti per contenzioso*

*sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);*

*b) accantonamenti per indennità fine mandato*

*sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);*

*c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati*

*sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.*

## Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa non è stato previsto nel bilancio di previsione. Pur non costituendo una omissione grave dal punto di vista contabile, data l'importanza della sua previsione, si chiede di porvi rimedio nel corso dell'esercizio.



## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 e per una parte del 2017 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per il 2017, l'Ente prevede di non esternalizzare alcun servizio.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017:



Tab031

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
<b>Denominazione o Ragione sociale</b>	SPO SRL		
Per contratti di servizio	134.157,43		
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Spese per prestazione servizi	1.334.396,35		
<b>Totale</b>	<b>1.468.553,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Riduzione compensi CDA**

Le seguenti società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

### **Accantonamento a copertura di perdite**

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015 e in parte del 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che non obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

### **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste per il 2017 sono finanziate come segue:

Tab033

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	817.470,80		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	236.961,81		
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	6.156.500,00		
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie FPV	31.630.764,30		
<b>TOTALE</b>	<b>38.841.696,91</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

### Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012, non avendo previsto alcuna acquisizione di bene immobile.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per il 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

### Tab037

	2015	2016	2017
Interessi passivi	1.119.475,48	802.698,90	761.250,85
entrate correnti	27.589.019,83	21.084.737,60	21.647.401,86
% su entrate correnti			
	4,06%	3,81%	3,52%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per il 2017 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 761.250,85 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

Gli interessi passivi sono costituiti dagli oneri finanziari per i mutui per € 719.974,42 e da interessi passivi per acquisizione di prestazioni per € 41.276,43

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

### Tab038

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	26.025.799,23	17.111.924,59	15.709.342,59
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	1.391.041,01	1.402.582,00	716.348,92
Estinzioni anticipate (-)	7.522.833,63		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>17.111.924,59</b>	<b>15.709.342,59</b>	<b>14.992.993,67</b>
Nr. Abitanti al 31/12	0	0	0
Debito medio per abitante	n.d.	n.d.	n.d.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tab039

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.119.475,48	802.698,90	719.974,42
Quota capitale	5.212.093,62	1.402.582,00	716.348,92
<b>Totale fine anno</b>	<b>6.331.569,10</b>	<b>2.205.280,90</b>	<b>1.436.323,34</b>

L'ente non risulta abbia prestato garanzie principali e sussidiarie

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.





## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste, tenendo conto di quanto espresso dal Dirigente del settore finanziario in relazione alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017, sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

### **Riguardo alle previsioni per investimenti**

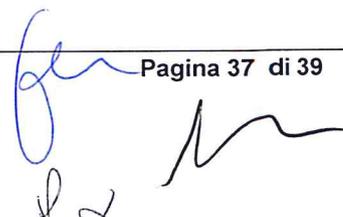
Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti e rispettato il cronoprogramma

### **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, in assenza di altre maggiori entrate, l'ente non è in grado di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica.

L'Organo di revisione nel rilevare che dal prospetto allegato al bilancio non risultano conseguibili gli obiettivi del rispetto del saldo finanziario (pareggio di bilancio) invita l'Ente a riformulare le previsioni di competenza per le entrate e spese finali. In particolare il collegio evidenzia che dovranno essere aumentate le tariffe ove gli incrementi risultino compatibili con i limiti imposti dalla legge 208 del 2015 nella parte in cui dispone la sospensione dell'efficacia delle disposizioni degli enti locali che prevedono aumenti di tributi;

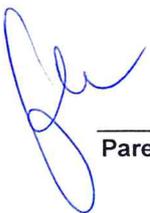


**a) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

**b) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- Del DUP 2017;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio pur evidenziando il mancato rispetto del pareggio di bilancio e in particolare, con le previsioni proposte di non rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

L'organo di revisione, esprime **parere favorevole** sulla proposta di bilancio 2017 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di Legge, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti

**e parere non favorevole** relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sull'impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

**L'ORGANO DI REVISIONE**



  
  
 Paolo Leo

